



STAIRING

Guglielmo Maggini

a cura di / edited by Irene Biolchini e Claudia Casali

gli
ori



Realizzazione del volume / Publisher
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico / Layout
Gli Ori Redazione

Traduzione / Translation
Valeria Gaeta, Monica Gori, Guglielmo Maggini, Annalaura Masciavè

Fotografie / Photographs
Francesco Bondi, Guglielmo Maggini, Andrea Pedna

Impianti e stampa / Prepress and printing
Bandeccchi e Vivaldi, Pontedera

© 2024
per l'edizione / for the edition Gli Ori
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza
Guglielmo Maggini
per i testi e le foto gli autori / for the texts and photos the authors

ISBN 978-88-7336-996-7

www.gliori.it

Con il sostegno del MIC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



In copertina / cover
Stairing, 2024, dettaglio dell'installazione / installation
detail, Ph. Andrea Pedna

**Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza –
Fondazione onlus**

Presidente / President
Eugenio Maria Emiliani

Direttrice / Director
Claudia Casali

Segretario Generale / General Secretary
Maria Giovanna Ziccardi

Conservatore / Chief Curator
Valentina Mazzotti

Segreteria generale / General Secretariat
Emanuela Bandini, Federica Fanti, Monica Gori

Ufficio amministrativo / Administrative Secretariat
Giada Garavini, Matilde Mercatali

*Ufficio Stampa e comunicazione / Press Office and
Communication*
Stefania Mazzotti

Catalogo e registrar / Collection Catalogue and Registrar
Elena Dal Prato

Depositi / Storage Department
Maria Antonietta Epifani

Laboratorio di restauro / Restoration Department
Paola Rondelli

Archivio e laboratorio fotografico / Photographic Archives
Elena Giacometti

Servizi informatici / Digital Services
Elisabetta Alpi

Educatore museale / Museum Educator
Dario Valli

Biblioteca / Library
Marcela Kubovová

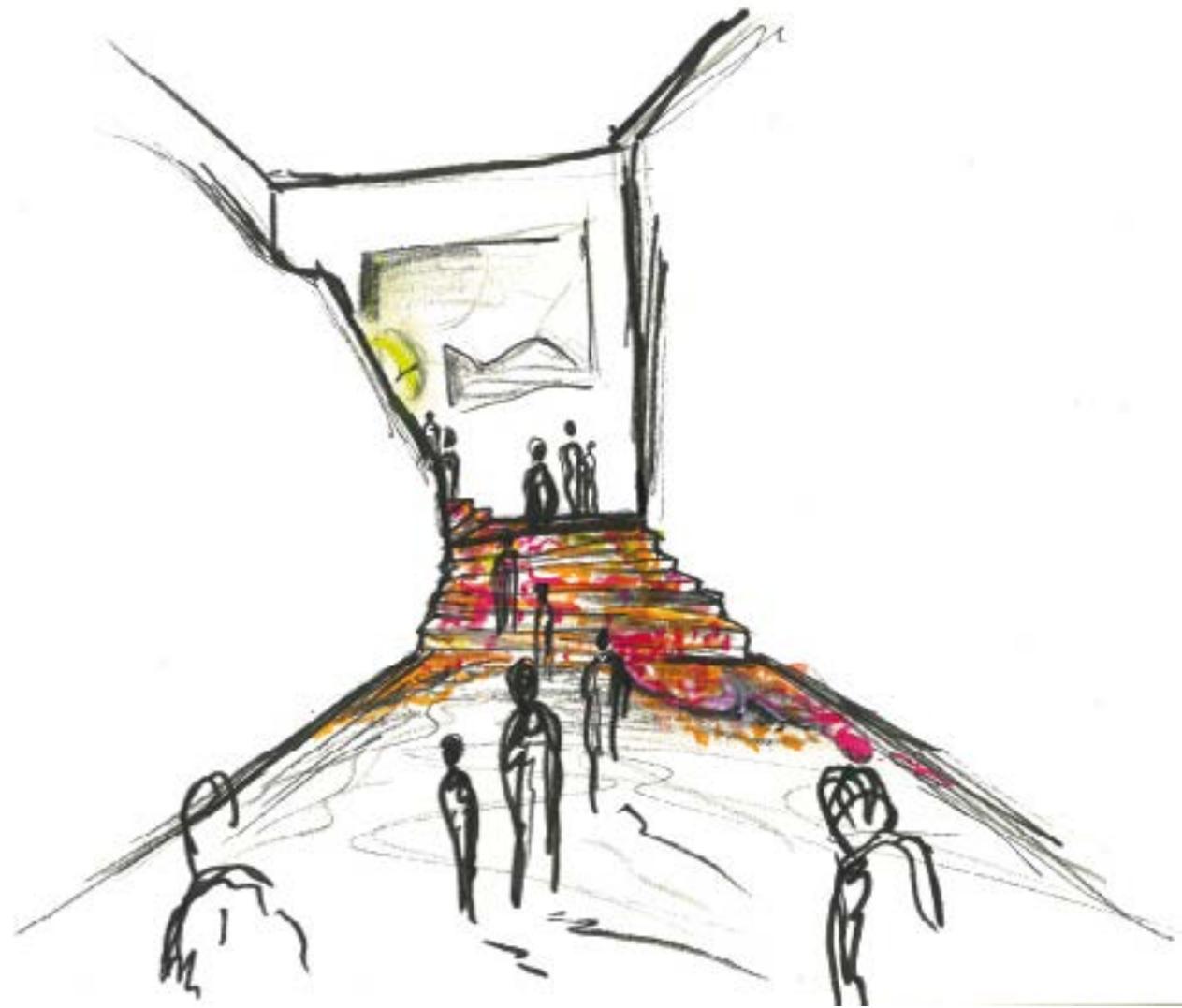
Servizi di accoglienza / Reception
Marco Attanasio, Paola Baldani, Angela Cardinale,
Emanuela Ghetti, Norma Sangiorgi

Collaborazioni / Collaborations
Antonella Bassenghi, Agnese Bassi, Sandro Bassi,
Irene Biolchini, Luigi Fantinelli, Chiara Romano,
Nicola Rossi, Simonetta Zannoni

Soci Fondatori / Founders
Comune di Faenza
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio
Faenza
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia
LA BCC Ravennate, Imolese e Forlivese
CNA Ravenna
Confartigianato della Provincia di Ravenna
Cometha Soc. Coop. p.a.
Confindustria Ceramica
Diemme S.p.A.
Sacmi Imola s.c.
GVM CARE & RESEARCH
Cooperativa Cultura e Ricreazione
In Cammino Società Cooperativa Sociale Onlus
Zerocento Società Cooperativa Sociale Onlus

Consiglio di Amministrazione / Board of Directors
Vittorio Argnani
Massimo Ferruzzi
Elisa Guidi

Revisore unico / Auditor
Filippo Lo Piccolo



Stairing

CLAUDIA CASALI

After the bombing in May 1944, the Faenza Museum was rebuilt and inaugurated in 1952 with an imposing entrance, a grand staircase that recalled styles and forms of a past that were no longer in line with the modernity that the architecture of post-war reconstruction imposed. In fact, a heavy marble covering was chosen with a severe grey colour that characterised the structure, the sense of space and access. I always thought that this entrance needed a more contemporary and welcoming perspective, starting precisely with the light, which must shape the space, not worsen it by its absence.

Incorporating a contemporary, new intervention with current materials has always been a goal that has finally found a positive outcome thanks to the dialogue and proposal of Guglielmo Maggini. With the permanent installation project of the work 'Stairing', Maggini was in fact the winner of the SIAE Call 'Per Chi Crea 2023', chosen by MIC among the under-35 artists selected by an international jury for the 62nd Faenza Prize and proposed for his installation design approach.

The artist has identified a symbolic place in the Museum, the staircase, which is the 'vein of architecture', the point where the design of space is affected by the perception of volumes. This installation presented for the Museum's main entrance is characterised from its conception by an ambivalent play on words: in its Anglo-Saxon etymology 'stairing' is the action of looking but also of climbing the staircase. Maggini proposes a dialogue with the large panel by Alberto Burri, placed exactly opposite, and with the visitor involved in the vision and perception of the work, welcomed by the material, ceramics, that represents the focus of the Museum's collections.

The visitor is thus enveloped by a creative flow, in contrast to the rationalist severity of the entrance's architecture, a vital flow expressed by the colour tones used, in a declared contrast that becomes a dialogue between generations, times, histories and materials.

The use of resins, as contemporary and natural materials, reconnects with the poetics of Burri, who in this case started an internationally recognised artistic path with combusted plastics. Maggini tries to recreate a visual continuity with various interventions located in different situations, making his design comfortable and visually coherent, thinking of the space of the staircase as a volume to be modelled. In fact,

Stairing

CLAUDIA CASALI

Dopo il bombardamento del maggio 1944, il Museo di Faenza venne ricostruito e inaugurato nel 1952 con un ingresso imponente, un grande scalone che richiamava stili e forme di un passato non più in linea con l'attualità che l'architettura della ricostruzione post-bellica imponeva. Venne infatti scelto un rivestimento greve in marmo con un severo grigio che ne connotò la struttura, il senso di spazialità e di accoglienza. Ho sempre pensato che questo ingresso avesse bisogno di una prospettiva più contemporanea e più accogliente, a partire proprio dalla luce che deve modellare lo spazio, non mortificarlo con la sua assenza. Inserire un intervento contemporaneo, nuovo, con materiali attuali è stato sempre un obiettivo che finalmente ha trovato esito positivo grazie al dialogo e alla proposta di Guglielmo Maggini. Con il progetto di installazione permanente dell'opera "Stairing", Maggini è infatti risultato vincitore del Bando SIAE Per Chi Crea 2023 under 35. L'Artista è stato proposto tra i selezionati del 62° Premio Faenza 2023 sezione under 35, per il suo approccio progettuale installativo.

L'artista ha individuato un luogo simbolico del Museo, la scala, che è la "vena dell'architettura", il punto in cui la progettualità dello spazio risente della percezione dei volumi. Questa installazione presentata per l'ingresso principale del Museo si caratterizza fin dalla sua concezione per un ambivalente gioco di parole: nella sua etimologia anglosassone "stairing" è l'azione di guardare ma anche di salire la scala. Maggini propone un dialogo con il grande pannello di Alberto Burri, posto esattamente di fronte, e con lo stesso visitatore che viene coinvolto nella visione e nella percezione dell'opera, accolto dal materiale, la ceramica, che rappresenta il focus delle raccolte stesse del Museo. Il visitatore viene dunque avvolto da un flusso creativo, in contrasto con la severità razionalista dell'architettura dell'ingresso, un flusso vitale espresso dalle tonalità cromatiche impiegate, in un dichiarato contrasto che diviene dialogo tra generazioni, tempi, storie e materiali.

L'utilizzo di resine, come materiali contemporanei e naturali, si riconnette alla poetica di Burri che proprio con plastiche combuste, in questo caso, avviò un percorso artistico internazionalmente riconosciuto. Maggini cerca di ricreare una continuità visiva con vari interventi ubicati in situazioni differenti, rendendo accogliente e visivamente coerente il suo disegno, pensando lo spazio della scala come volume da

the work is developed on horizontal and vertical planes, the material follows botanical, natural forms, it takes possession of the space making new reading elements emerge, an intervention that creates a reaction and an emotional response, certainly not indifferent.

The entrance to the museum thus takes on a new vitality, dialoguing with its history from a contemporary perspective.

modellare. L'opera si sviluppa infatti su piani orizzontali e verticali, la materia segue forme botaniche, naturali, si appropria dello spazio facendo emergere nuovi elementi di lettura, un intervento che crea una reazione e una risposta emotiva, certamente non indifferente.

L'ingresso del Museo prende dunque una nuova vitalità, dialogando con la sua storia, in un'ottica contemporanea.



